



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **109** del **05/07/2018**

Oggetto: Interrogazione del Consigliere Comunale Emanuele Berselli sulla questione della crisi del Prato calcio e sulle dichiarazioni del presidente Toccafondi che dice di aver dato mandato al Sindaco di Prato Biffoni di cedere il Prato a zero Euro.

(Risponde Biffoni Matteo)

Premesso

che sulla stampa nazionale e regionale (La Nazione sabato 26 maggio 2018 pag. 20, a tutta pagina (con foto dei giocatori, del Sindaco, di Toccafondi e del delegato del Coni) è apparso un lungo articolo dal titolo "Il calcio muore ma Prato pensa ad altro" nel quale dopo la retrocessione e l'addio del patron Toccafondi ci sarebbe il vuoto societario, ma che, sempre secondo l'articolo, la città tessile snobberebbe il pallone,

considerato

che il reportage giornalistico riassume la storia della stagione negativa del Prato Calcio; riporta le notizie sulla questione dell'impossibilità per il Prato calcio di giocare al campo del Lungo Bisenzio perché inagibile; ricorda che dopo l'abbandono di Toccafondi al Prato servirebbe una nuova proprietà entro il 30 giugno prossimo,

preso atto

di quanto addebitato nell'articolo al Toccafondi che avrebbe dichiarato *"Ho dato mandato al Sindaco di Prato di cedere il Prato a zero Euro purché ad una persona seria. Mi sono rivolto ad un rappresentante istituzionale e la A.C. Prato è un patrimonio cittadino"*

preso altresì atto

che il Sindaco avrebbe dichiarato: *" Se qualcuno vuole rilanciare il calcio è il momento giusto per provarci. La società non ha patrimonio, ma è senza debiti. Ho parlato con imprenditori e gruppi, ci sono potenziali acquirenti"*

Tutto ciò premesso con la presente interrogazione chiedo di sapere

- 1) Se le dichiarazioni del sindaco Biffoni e di Toccafondi apparse sui quotidiani corrispondono esattamente alla realtà.
- 2) Cosa c'entra l'Amministrazione Comunale con la società A. Calcio Prato.
- 3) Cosa significa la proposta del sig. Toccafondi per "cedere il Prato a Zero euro".



- 4) Se davvero il Sindaco ha avuto questo singolare “mandato” da Toccafondi e si è davvero attivato con imprenditori locali: in quale forma e modalità, con quali imprenditori e con quali impegni.
- 5) Se questo rientra nei compiti istituzionali del Sindaco e della Amministrazione Comunale.
- 6) Come fa il Sindaco ad affermare che non esistono debiti e se conosce il bilancio della A.C. Prato.
- 7) Se si è tenuto di conto del fatto che ci sarebbe, (sempre secondo quanto riporta la stampa)
una fideiussione di circa “un milione di euro” per crediti sportivi che Toccafondi vanta con altre società per la valorizzazione dei giovani calciatori, soldi che lo stesso Toccafondi non vorrebbe perdere.
- 8) Se corrisponde al vero che il campo del Lungobisenzio non era disponibile e invece adesso lo diventerebbe se ci fosse una nuova proprietà e se i lavori del Comune sono giunti al termine.